

ABBONAMENTI
 In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno 1. 24
 semestre 12
 trimestre 6
 mese 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
 Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV. pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un buono. Articoli comunicati in III. pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante o presso i tabaccai di Moreatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

ROMANZI E NOVELLE da pubblicarsi in corso dell'anno

- Senza Patria.
- La figlia del Pastore.
- Le lotte della vita.
- I disertori.
- Seconde nozze.
- Sulla laguna.
- Il Romanzo di Rodolfo.
- Il viaggio di nozze.

UN VERO PREMIO

abbiamo procurato agli abbonati della Patria del Friuli.

LA STAGIONE

di Milano, questo splendido magnifico giornale di mode — meritamente famoso, e che si stampa in quattordici lingue con una tiratura di 720,000 copie — i nostri abbonati lo possono avere ad un prezzo di grande favore. L'edizione di lusso — che costa annue lire 20, costerà per essi soltanto lire 12.50; l'edizione comune che costa annue lire 10, per essi non costa che lire 6.40.

I nostri Soci di Provincia per ottenere tale facilitazione nel prezzo, non avranno a far altro che spedire, insieme al vaglia postale, la fascetta con cui ricevono la Patria del Friuli, all'Amministrazione della Stagione, — Milano Corso Vittorio Emanuele N. 37.

Per i Soci di Udine, l'abbonamento alla Stagione si fa al nostro Ufficio in Via Gorghi N. 10.

Avranno diritto a questa facilitazione eziandio i Soci della Patria del Friuli i quali avessero pagato solo il primo trimestre 1885.

PREZZI D' ABBONAMENTO ALLA PATRIA DEL FRIULI

per un anno lire 24
 per un semestre » 12
 per un trimestre » 6

Rinnoviamo l'avvertenza agli abbonati di fuori Udine tanto vecchi come nuovi, che, per rinnovare l'abbonamento, non occorre scrivere la lettera, nè fare il vaglia; basta pagare 20 centesimi all'impiegato di posta ed egli s'incarica di tutto.

Ia Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA
 ROMANZO.

PARTE PRIMA

CAPITOLO TERZO.

(segue).

Prese così le debite precauzioni, i due uomini si affrettarono a raggiungere i compagni i quali s'erano cacciati in uno stretto anfitrion scavato nella principale arteria del sotterraneo, a sinistra, cinque o sei passi dall'entrata della grotta.

I tre uomini, preceduti da Curumilla camminarono così in fila per circa dieci minuti, finchè arrivarono al sito dove il sotterraneo pareva bruscamente troncato.

Un pertugio della larghezza di sei piedi quadrati s'apriva nel suolo ed intercettava completamente il passaggio; malgrado la luce della torcia che Bellumore teneva in mano, era impossibile farsi un'idea della profondità di questo buco in fondo a cui sentivasi il gorgogliar dell'acque scorrenti nelle viscere della terra.

Presso l'orifizio dell'abisso, stava, come cane di guardia, un masso enorme. Ad un gesto di Curumilla, Bellumore ravvolse attorno la pietra una corda, un'estremità della quale assicurò al proprio corpo; indi, scivolando, scomparve nella voragine.

Quando non lo si vide più, Valentino Guillois prese la corda e ripeté la stessa manovra: scomparve esso pure.

— Hag! fece allora il Capo, alzando la torcia che Bellumore gli aveva ri-

Il presidio di Assab.

Dopo tante chiacchiere e tante ipotesi fantastiche sulla politica italiana in Africa, finalmente la cosa è chiarita. I Ministri, concordi, deliberarono di mandare ad Assab un presidio, con mezzi sufficienti per vendicare contro quelle tribù barbare l'eccidio di Giulietti, Bianchi ed infelici compagni.

Noi l'abbiamo detto e ripetuto; all'Italia ora, meno che mai, sarebbe utile una politica di ardimenti, da cui ben presto avessero a germogliare gelosie e lotte con le Potenze. E se nel 1885 la si avesse dovuto inaugurare, ammettevamo come dato imprescindibile un ampio disegno diplomatico discusso a Berlino e contenuto in ben definiti patti internazionali.

Ma alle voci di questi ultimi giorni, e da noi l'altro ieri messe in dubbio, oggi un fatto venne a togliere ogni misteriosa importanza, almeno per momento. Ed il fatto è semplice, e non esce dall'ordine amministrativo. L'Italia ha voluto possedere la baja di Assab; ebbene, l'Italia invia colà un piccolo presidio militare a protezione della nostra bandiera e del Commissario che ivi rappresenta il Governo del Re. Per ora non c'è altro; se non che in certi casi questo primo passo potrebbe sospingere a qualche più serio avvenimento. Quindi adesso taluni sembrano impensieriti eziandio per un atto così naturale e opportuno e consentaneo al decoro dell'Italia. Riflettano alle molte illusioni e delusioni circa i vantaggi commerciali da cercarsi nell'Africa selvaggia; apprezzano i sacrifici dei missionari della scienza che s'avventurano in queste inospiti regioni, ma scarsi ne riconoscono i risultamenti; temono che un giorno per il nostro intervento colà possano venirci ora imprevedute perpezie.

Noi immaginare non possiamo che con un battaglione di bersaglieri, e con una compagnia di artiglieri pel servizio di sei cannoni vogliasi tentare l'occupazione di territori del Sudan e dell'Abissinia, sebbene uno de' nostri soldati possa valere contro cento di quei barbari. Poichè l'occupazione non dovrebbe essere momentanea, ed in que-

sto caso tratterebbesi di stabilire una vera Colonia. Quindi gravi i sacrifici inerenti a questa impresa, e quando lo Stato non è per fermo in grado di farne. Amiamo, perciò, di ritenere che non trattisi adesso se non dello scopo confessato, e che le altre voci che corrono, come quelle di giorni addietro, non sieno se non fantasie de' gazettieri.

Ad ogni modo questa data, 16 gennaio, della partenza di soldati italiani per Assab, deve essere ferma nella memoria, poichè da essa potrebbe segnarsi il principio di un'evoluzione riguardo quella che si chiamò politica coloniale, e che preoccupa al presente la Germania, e molto più la Francia già avventurata a seri conflitti nell'estremo Oriente. Ma per meglio apprezzare il fatto e le immediate o lontane conseguenze di esso, aspettiamo che il Governo lo annunci al Parlamento. È in debito di farlo, anche se non gli venisse mossa apposita interpellanza, poichè un somigliante episodio di politica estera verrebbe ad aggravare le condizioni finanziarie dello Stato. Aspettiamo, dunque, di udire tra pochi giorni la voce dell'on. Mancini, che toglierà ogni dubbio e servirà ad infrenare le fantasie di pubblicisti, i quali con troppa elasticità si abbandonano ora a speranze superbe ed ora ad esagerate paure.

Dopo scritte queste linee, ci cadde sott'occhio il guazzagabuglio di periodi che il buon Giornale di Udine somministrò ieri qual pasto politico a' suoi venticinque Lettori. Davvero che sfidiamo gli ottimi Signori della Costituzionale ad indovinare il pensiero del loro organo.

Dopo avere addimosttrato di essere in piena confidenza con Campenon, Ferry e Bismarck ed asserito che la situazione dell'Europa si va sempre più ingarbugliando, il Giornale di Udine lagnasi perchè la politica dell'on. Mancini, politica chiacchierona e gollosa, impedisca all'Italia di prendere posto nel Mediterraneo con la conquista di Tripoli, sostituendo un protettorato civile italiano alla servitù turca! E si compiace il buon Giornale di Udine, perchè identica opinione su questo te-

il messicano, senza potersi spiegare il come, si vide all'aria aperta.

Si voltò indietro per riconoscere l'uscita del sotterraneo, ma le sue ricerche tornarono vane, non poté scoprirla; d'altra parte i suoi compagni camminavano sempre e gli fu giocoforza seguirli.

— Affè mia, pensava seco stesso, ho a che fare con degli amici prudenti! Andiamo, non mi lagno punto d'averli incontrati. Ciascuno di quegli uomini là vale per dieci; noi faremo buona fortuna assieme, lo spero. —

I cacciatori si trovavano adesso in piena foresta.

Marciando sempre in fila, com'è costume degli indiani nel deserto, seguivano un sentiero frequentato dalla selvaggina e ch'era assai bene tracciato sul terreno.

Dopo circa venti minuti, Curumilla s'arrestò e, senza parlare, scambiò rapidamente qualche gesto con Valentino. La muta conversazione fra i due uomini durò pochi secondi; poi il cacciatore, voltandosi ai compagni che avevano seguito con ansiosa curiosità i segni scambiatisi fra lui e l'indiano e ch'essi non comprendevano allatto:

— Signori, disse loro a bassa voce, il Capo ci annunzia che, a tre tiri di fucile dal luogo dove adesso ci troviamo, nella direzione dell'Est, egli ha scoperto questa notte un accampamento, al quale non si è potuto avvicinare di troppo, ma che suppone appartenere ad una carovana di emigranti. Pare siano un centinaio di persone, al meno: hanno con loro dei vagoni coperti, delle carrette, dei cavalli, dei muli, ed una quantità considerevole di buoi che essi adottano senza dubbio per trainare i vagoni. Ma chi sia quella gente, a quale nazionalità appartenga, che cosa faccia, che voglia, che cerchi in questi paraggi, ancora non si sa...

ma professa l'on. Bruniali, la cui leggerezza specifica è ben congnita a quanti siedono nell'aula di Montecitorio!

Supremamente ridicola è l'invocazione di fare quello che gli altri fanno (per esempio la Francia, di cui pur riconosce l'avventataggine dell'impresa militare in China), cioè di prendersi, e subito, Tripoli!

Per fortuna il buon Giornale esprime modestamente la temenza che sue parole sieno dette indarno... altrimenti beata l'Italia, se ne seguisse i consigli!

I disastri della Spagna.

Madrid, 9. La Camera votò quattro milioni per la ricostruzione delle case nelle provincie di Malaga e Granata.

Ieri ripetute scosse ad Alhama; 15 case soltanto restarvi ancora.

Ieri a Granata tre nuove scosse deboli. L'emigrazione continua.

New York, 9. Il capitano di una nave proveniente da Cadice riferisce che il 18 dicembre sentì a 38,51 gradi di latitudine nord e a 29,55 di longitudine, un terremoto con terribili boati sottomarini.

Madrid, 9. Boati sotterranei e nuove scosse a Torrox durante otto secondi; grandi scrosciolature nelle rocce, una lunga 66 passi prodottasi nel villaggio di Cuervejar. Gli abitanti della provincia di Granata fuggono in massa. Dicesi che la zona del territorio ove è compreso il villaggio di Cuervejar, si sia spostata di 22 metri verso sud-vest sotto l'impulso di gas sotterranei. Il fiume Cogolos cambiò corso.

Madrid, 3. Ieri sera a Granata si è fatta una grande processione portando la Vergine.

I preti erano in stola e seguiti da non meno di 12 mila persone portanti ceri accesi.

I canti e le preghiere religiose invocano dal cielo la preservazione delle campagne vicine.

Si crede generalmente alla fine del mondo e tutti si fanno dare l'assoluzione in articulo mortis.

Incendio grave.

A Lodi scoppì un incendio in un locale attiguo al magazzino dei foraggi militari. L'incendio è durato tutta una notte, recando un danno al proprietario del locale incendiato di circa dodicimila lire.

In Francia, i volontari presentatisi per la spedizione al Tonchino — dietro invito del ministro della guerra — superarono il bisogno.

— Hum! fece Bellumore, abbiamo là dei vicini che possono diventare pericolosi; credo sia importate di sapere che cosa si debba pensare sul loro conto.

— Come può asserire il Capo che quella gente sono degli emigranti? domando il messicano. A che appoggia tale supposizione?

— Si crede certo aver essi con loro donne e fanciulli. Ma ciò non è tutto, continuò Valentino; a due tiri di fucile dal primo accampamento, il Capo ne scoprì un altro. Quanto a questo, egli non conserva il minimo dubbio sulla gente che lo compone: è un forte manipolo d'Indiani Corvi, comandato da uno de' più formidabili capi della loro tribù, di nome Anhemiki che, reso nella nostra lingua, significa Fulmine. Così egli si fa chiamare. Costui, giovane ancora, orgoglioso all'estremo della sua lunga e folta chioma, delle ben sviluppate e robuste sue membra, del suo valore indomabile, è sordidamente avaro: è considerato a ragione come uno de' più temibili predatori della prateria. La sua truppa è accampata, o meglio imboscata, nel fondo d'un burrone, e gli è facile sorvegliare attentamente ogni movimento de' suoi vicini, i Lunghi Coltelli, appellativo che gli indiani regalano in generale a tutti gli americani degli Stati Uniti ed a tutti gli individui provenienti da quel paese. Il Capo suppone che le due peste da voi rilevate questa mattina, signor Navaia, appartengano a queste due compagnie, di cui l'una spia attivamente l'altra fino a quando il caso le offrirà occasione opportuna di assaltarla e spogliarla di ogni cosa.

— Tutto è possibile, disse il messicano, e non sono punto lontano dal condividere l'opinione del Capo. Ed ora che contate di fare?

— Qui sta il nodo della questione,

La nuova linea di navigazione.

Vienna, 9. La Neue Freie Presse smentisce la voce registrata da molti giornali ungheresi, che cioè il console germanico barone Lutteroth si sia dichiarato contro la scelta di Trieste a stazione-capo della nuova linea germanica fra l'India e l'Adriatico.

Essa assicura in modo formale che il console non venne richiesto di un parere sulla questione, nè di moto proprio inviò alcun memoriale o rapporto relativo a Berlino.

La Wiener Allgemeine Zeitung pubblica un articolo su questa interessante questione, in cui, rilevando i vantaggi che ne trarrebbe Trieste dall'organizzazione di questo importante progetto, con argomenti analoghi a quelli svolti dalla Neue Freie Presse nel suo numero di ieri, insiste perchè le amministrazioni delle ferrovie austriache, interessate nel movimento commerciale che si andrà a svolgere, riformino sollecitamente le differenze tariffarie rispetto ai noli bassi della Germania onde poter così stabilire un radicale inizio di concorrenza.

Lo stesso giornale annuncia che nell'ultima conferenza tenuta dai direttori ferroviari a Francoforte venne dichiarato di raccomandare caldamente a tutti i rappresentanti delle ferrovie prussiane di metter fine ai dissidii che duravano contro l'Austria e mantenevano una guerra economica dannosa.

Il Governo austriaco da sua parte avrebbe formalmente assicurato che farà il suo meglio per venir incontro alle buone disposizioni dei rappresentanti le reti ferroviarie. Si determinò nei particolari tutti gli ostacoli che si frappongono ad una convenzione ed all'accordo.

Riflettendo che appunto per effetto della recente istituzione di nuove linee di navigazione, Fiume ed Amburgo traggono oramai larghi profitti, la Wiener Allgemeine Zeitung conclude, prevedendo fiduciosa che i vantaggi che andrebbero a beneficio di Trieste sarebbero di gran lunga maggiori.

Berlino, 9. I giornali propensi a Trieste dedicano articoli in favore della nuova linea facendo risaltare come questa via sia la più breve e la più economica (?) per giungere nel cuore della Germania.

In caso si risolvesse favorevolmente per la navigazione adriatica, si stabilirebbe a Trieste un'agenzia della società coloniale.

I progetti di filiali bancarie e di case importatrici con sede a Trieste sono prematuri e completamente inventati.

La linea principale che il Governo intende realizzare sarebbe quella di

ripigliò ridendo Valentino. Siccome noi ci troviamo qui ad eguale distanza dalle due compagnie, e in ogni caso fuori della cerchia di loro azione, in sicuro per conseguenza da ogni sorpresa, credo si farà bene a fermarci e tenere un consulto medico, o meglio un consiglio di guerra, per intenderci sulla determinazione che ci converrà prendere.

I cacciatori assentirono con un gesto del capo e i quattro uomini sedettero in cerchio, lì, a cielo aperto, in mezzo all'oscurità della notte.

Per non richiamare l'attenzione delle spie dell'uno e dell'altro accampamento, che, senza dubbio, rozzavano nelle vicinanze, i cacciatori non accesero fuoco di sorta nè si scambiarono in giro la pipa, cerimonia con cui ordinariamente si aprono le sedute importanti nella savana.

— Nella vostra qualità di nuovo venuto, signor Navaia — disse Valentino — parlate voi per il primo e diteci il vostro parere.

— Poichè lo desiderate, signori, parlerò, rispose il gambucino. — Io e voi, siamo venuti certamente in questi paraggi per dare assetto a degli affari importantissimi, che reclamano ogni nostra cura. Credo dunque, salvo miglior consiglio, che, in pochi come siamo ed in una regione isolata, avremmo torto a mischiarci, senza esservi costretti, in cose che punto ci riguardano; che il nostro intervento in questioni completamente estranee a ciò che abbiamo di mira, potrebbe crearci dei nuovi imbarazzi da cui forse ne usciremmo a mala pena e che, in ogni caso, nuocerebbero al compimento ed al buon esito della spedizione che abbiamo intrapresa.

(continua)

Amburgo; quella dell'Adriatico figura come secondaria nel progetto.

E certo che la linea germanica India-Trieste avrà soprattutto scopo postale, inquantoché i noli delle compagnie della Germania del nord rendono impossibile un'estesa importazione di cotone per la via di Trieste.

L'invio bavarese è stato ricevuto da Bismarck, il quale ha risposto che non spettava esclusivamente al Governo di decidere; che però l'ufficio del Movimento è favorevole al nuovo progetto.

Uno scandalo al ballo di Corte.

Buda-Pest, 8. Un incidente scandaloso e che ha fatto molta sensazione in questi circoli aristocratici, ha avuto luogo ieri sera al ballo di Corte in questo Castello imperiale.

Fra le persone invitate vi era il conte Paolo Festetics, fratello cadetto del capo della casa, il quale è maritato da un anno colla moglie divorziata del noto finanziere viennese Fischer.

Questa è una beltà notoria, ma che l'aristocrazia ungherese non vede di buon occhio.

L'invito era diretto al conte Paolo e alla moglie, onde questi si presentarono; ma giunti nella sala, la loro presenza provocò l'indignazione di tutte le dame dell'aristocrazia.

La cosa essendo riferita al primo maresciallo di Corte, principe di Hohenlohe, questi sospese l'entrata della Corte nella sala.

Il maresciallo di Corte invitò il conte Paolo Festetics di condurre fuori delle sale la contessa, perchè l'invito pervenuto era conseguenza di un errore, avendosi avuto intenzione di invitare invece altra coppia di identico sesso.

Il conte obbedì all'invito del maresciallo, ma, ritornando poco dopo nella sala, domandò soddisfazione personale dell'offesa fatta alla sua signora, al principe di Hohenlohe.

La spiacevole vertenza non è ancora definita.

Erano invitati al ballo tutti i deputati del parlamento ungherese ad eccezione di due, che sono sotto inchiesta.

Serie minacciose per l'avvenire.

A San Martino dell'Argine, giorni fa, attorno ad un agitatore che l'arringava, raccoglievasi una folla di contadini: oltre cinquecento, che formavano un coro mirabilmente affiatato nel rispondere alle proposte più audaci dell'oratore.

«Quali sono i nostri nemici? domandava questi.

E il sinistro coro ad una voce: «I signori.»

«Siete pronti a resistere alla forza, a carabinieri?»

«Sì, anche col coltello!»

Quasi ad un tempo, a Cesole, un fittabile doveva sparare delle fucilate in aria per disperdere un gruppo minaccioso di contadini, che aveva acceso de' grandi fuochi presso la sua casa, ed emetteva grida di abbasso e morte e minacce di rinnovare a suo tempo quei fuochi nella proprietà dei signori.

Non son fatti isolati questi — soggiunge la Gazzetta di Mantova — ma sintomi dell'agitazione agraria che va sempre più estendendosi nel mantovano: è prova della tensione a cui è già arrivata nell'indirizzo che le si vuol dare.

CRONACA PROVINCIALE

A San Daniele

per quanto sentiamo, si penserebbe di istituire una Banca cooperativa, sull'esempio di quanto si è fatto a Udine e di quanto si vuol fare a Latisana e Pordenone.

Un desiderio ed una speranza.

Ampenzo, 8 gennaio.

Avendo l'esperienza dimostrato in tutti i tempi che ben di raro si accolgono i suggerimenti della scienza, e quelli pure avuti dalle ripetute esperienze; sapendosi, cioè a tutta prova, che difficilmente può la verità, la luce farsi strada per sé stessa, tanto più quando i trovati sono recenti, o tendono a disperdere ed a sostituire credenze vecchie nelle famiglie; è fatto manifesto l'importanza di promuovere facile ed estesa istruzione circa il bisogno di migliorare le razze animali in modo che meglio soddisfacciano l'interesse del paese, di abbracciare i recenti trovati, mettere in evidenza l'erroneità di certe antiche credenze, persuadere che le false vedute sono le cause principali delle ristrettezze in cui versa il nostro paese. E che più doveroso per le amministrazioni popolari dei nostri paesi, che favorire mediante esperimenti, promesse e certezza di lucro, il miglioramento delle razze animali?

L'onorevole Municipio di Ampenzo, ammiratore dei buoni risultati scientifico-pratici ottenuti altrove, compitava nell'anno 1880 un toro puro sangue svizzero, per ottenere il miglioramento della razza bovina nel nostro Comune.

Mi spiace il dirlo, benché sia doveroso quando si tratti del pubblico bene: pochissimo o nessun vantaggio si notò

e si ottenne da tanta bolla e buona idea municipale; ed eccovi il perchè:

Fu consegnato il toro in mani di uno di quei tanti ignoranti allevatori di bestiame di questo paese, che seguono la massima: Così faceva mio nonno, obbligandolo a esigere lire 2 da ogni proprietario per ogni armenta che venisse coperta dal toro sopraindicato, senza poi fargli presente quelle regole zootecniche indispensabili quando si voglia migliorare veramente la razza; credendo il nostro Municipio di aver così fatto il suo dovere. Di maniera che se un proprietario si presentasse con un'armenta tutt'altro che dotata di condizioni tali da promettere un buon frutto, pagando la tassa prescritta, il suo proprietario ha diritto che l'armenta in discorso venga coperta dal toro puro sangue.

Ma io domando all'onorevole Municipio: ha esso importato il toro esclusivamente per migliorare la razza o solo per farne una questione economica?

Non essendo ammissibile quest'ultima ipotesi, per migliorare la razza, bisogna pure tener conto delle leggi che regolano e assicurano un risultato soddisfacente, immediato, costante.

Nella scelta dei riproduttori si avrà dunque riguardo alla salute, alle forme, all'età, alle qualità o difetti ed al colore del pellame.

I segni della salute sono la morbidezza ed elasticità della pelle, il pelo lucente, impingungimento medio, ed una certa vivacità nel sistema nervoso.

Le forme, devono essere: torace sviluppato, spina dorsale dritta, giusti appiombi e robustezza agli arti.

L'età è variabile; però la migliore è quella del completo sviluppo corrispondente alla eruzione completa dei denti permanenti.

Il colore, quello più ricercato in commercio.

Se si vuole migliorare veramente una razza, bisogna continuare coi metici, derivanti da due razze, di cui una sia puro sangue, l'altra comune; colla razza puro sangue si avranno così dal secondo incrocio prodotti di 3/4 di sangue, vale a dire non rimarrà loro che 1/4 di sangue comune, e, continuato l'incrocio, si arriverà quasi completamente a sostituire puro sangue.

I prodotti maschi-metici, bisognerà venderli come prodotto carne oppure castrarli.

Pei bovini, Chanson è d'avviso che si possa ritenere dopo 4 generazioni sangue puro, di maniera che tutte le difficoltà starebbero nel dover compere un altro toro e poscia servirsi di quelli avuti dall'incrocio di 4 o 5 generazioni.

Per rinfrescare il sangue di razza, potrà il nostro Municipio ogni 8 o dieci anni (per qualche tempo) comperare un toro della stessa razza e condizioni e solo con molte spese e cure si potrà arrivare alla meta prefissa.

Coda.

Il mesto anniversario.

Il Sindaco di Palmanova, a nome della cittadinanza, mandava ieri telegramma a S. M. il Re, per commemorare la morte del Suo Augusto Genitore; e ieri stesso perveniva a quell'on. Sindaco la seguente risposta:

Roma, 9 gennaio.

«S. M. il Re degnamente apprezzava «gli affettuosi sentimenti espressi dalla «S. V. in nome di questa cittadinanza «nell'anniversario morte gran Re Vittorio Emanuele e mi rende interprete «dei suoi sentimenti.»

Il Ministro Visone.

Onorificenze.

Con piacere annunciamo la nomina dei signori Abetti dott. Carlo, Commissario Distrettuale, Scandola Alessandro f. f. di Sindaco e Damiani Giambattista Presidente della Congregazione di Carità di Pordenone a Cavalieri della Corona d'Italia.

Nello stesso Ordine fu nominato Cavaliere anche il signor Giuseppe Peloso ex-Sindaco di Ronchis di Latisana, per molti uffici tenuti e specialmente per le distinte benemerite a vantaggio dei danneggiati dall'inondazione.

Agitazione agraria.

Il Consiglio comunale di Mortegliano in seduta 7 corr. ha deliberato di seguire l'esempio del Comune di Codroipo, e quello dell'Associazione agraria di Udine, innalzare cioè ricorso al Parlamento affinché con efficaci provvedimenti intervenga prontamente in aiuto delle tristi condizioni dell'agricoltura.

La signora **Hugues** fu dichiarata non colpevole dai giurati della Senna e quindi rimandata assoluta da quelle assise.

Applausi accolsero la sentenza.

Ma però dovrà pagare al padre di Morin franchi 2000 di indennità.

Un articolo della *Politische Correspondenz* dice che la politica dell'Italia nella questione egiziana è interamente parallela a quella delle altre potenze centrali, soprattutto a quella dell'Austria.

L'ISTINTO ANIMALE.

dal tedesco di PAOLO TUNSCHE.

versione di PIETRO LORENZETTI (1).

Se non può trovare il poeta parole efficaci a esprimere i sentimenti, che, simili a procella, il commuovono, talchè sovente i prodotti della sua penna rendono soltanto immagine scolorita dell'ideale, che in lui vive; non procede meno la cosa presso del dotto. Anche per le idee di costui, il sublime tendenti, e pe' costui concetti, d'impetuosità si ampia, troppo scarsa è la durezza del tesoro linguistico; sicchè, nell'imbarazzo, si coglie espressioni speciali, proprio spesso a lui solo, le quali, sulle labbra dei profani, non di rado inducono all'abuso più esteso. Naqqe così, per esempio, la lingua talor addirittura intraducibile de' filosofi, a' profani inintelligibile, e tale origine ripete anco l'espressione *istinto*, non chiara e tanto abusata. La flora precipita sulla preda, fugge la selvaggina davanti alla palla del cacciatore o il cane fedele segue l'orma del padrone; tutto viuso indicato con la parola universale *istinto*, e ch'è di quelle parole (sentenza l'inglese Lewes) dietro alle quali nascondono gli uomini a sé medesimi la ignoranza propria.

Ma cos'è dunque, codesto *costi detto istinto*? Tentiamo di rispondere alla domanda per via d'esempi tratti dalla natura. Il segno bianco tesse la rete su fiori bianchi o giallo-chiaro, dove possa venir osservato meno, e si ritira e aspetta la preda inconspicua. Che la bestiuola il faccia con calcolo; che sappia d'esser ben notata, tanto dai nemici quanto dalle prede agguatate, grazie al colore del corpo, su fiori chiari anziché su siepe oscura, su miraglia nera o su foglie verdi, non c'è alcuno che il voglia pretendere. No: l'istinto, l'istinto che insegna d'agire conforme allo scopo; senza ch'ella ne sia pienamente consapevole. *Istinto* (definisce il dott. A. Bernste n) si chiama la forza dentro negli esseri viventi riposta, che gli inclina e gli stimola a far cose tendenti a scopo, senza che gli esseri stessi conoscano lo perchè dell'agire.

L'istinto più importante e immediato degli animali è l'impulso a conseguire cibo e preda e appartiene, in misura pari, al mondo animale tutto intero. Incontriamo qui o la violenza rude del forte o l'astuzia del debole. La tigre, assetata di sangue, che precipiti sulla selvaggina fuggente, ci muove a meraviglia minore del ragno esile, che tira le reti viscoso, si ritragga per un filo, nel nascondiglio, e attenda ivi, senza muoversi, lunghe ore, che la mosca, di lui più grande, si smarrisca fra la maglie. Sta osservando tranquillo come la vittima, grazie a tentativi di liberarsi con violenza, sempre più profondamente s'irretica ne' lacci maliziosi; erompe quindi, rapido come baleno, a invilupparla, e così legata, quietamente l'uccide. Interessante pure la maniera, onde la larva del mirimoleone, col con fatica moventesi e lentezza estrema, s'impadronisce della formica, più lesta e più destra. L'istinto insegna alla bestiolina a discavare vero trabocchetto, in cui le formiche precipitano. Comincia coll'investigare il terreno; sceglie per lo più quel luogo, dove aspettare possa transito di formiche maggiore, o d'altri insetti più minuti, e, trovato il terreno conveniente, descrive cerchio, che rappresenta il contorno della fossa futura. Dopo ciò, la larva si porta nel centro e imprende a scavare, adoperando sempre come pala un de' piedi, ma ponendo sulla testina la terra discavata, per gettarla, con icsosa energia, di là dalla periferia descritta, con che il trasporto del materiale venga risparmiato. Intorno alla fatta apertura centrale discava la bestiolina una fossa; intorno a questa ne scava una seconda, e continua in tal modo a scavare, procedendo a ritroso, finchè abbia raggiunta la periferia, e con ciò compiuto lo scavo. Assai spesso però s'imbatte in ostacolo inopinato, per esempio, in pietruzza nel terreno infussa; ma ella, senza turbarsi, prosegue a scavare intorno intorno, e solo a lavoro finito prende a rimuovere l'impedimento incontrato. Dosta meraviglia l'osservare quanto la s'affaticati di caricarsi la pietra sulle spalle e di gettarla, come la terra, fuor dello scavo. Se non vi riesca, risolve di spingerla fuori, ma ciò avviene sol dopo lungo riflettere, e con circospezione massima, poichè ne derivi nello scavo un solco e rimanga quello più o meno franato. Portata felicemente fuori, l'animale allontanava molto la pietra dal margine, affinché, col rotolare in giù, non guasti l'opera faticosamente compiuta. Ciò fatto, la larva nascondesi per mezzo corpo nel terreno, al centro dello scavo, si pone terra sulla testolina e attende pacificamente la preda. Ove formica inconspicua, frottolosa per via, dentro vi precipiti, vien tosto agguantata e succhiata del sangue; che se la non vi ceda interamente e cerchi di salvarsi fuggendo, a compassa dalla larva con terra, in tal modo, che sdruciolli giù sbalordita, per diventar preda letalmente del nemico celato.

Allo stimolo d'impadronirsi della preda con astuzia pertiene anco il leggiero avvicinarsi strisciando e l'assalire improvviso di certi animali. Esempio spaventevole di tale maniera, vien descritta la prestezza e silenziosità, onde i cocodrilli strappano uomini, già da' battelli, nell'acqua. Segue spesso con abilità si tremenda che non odesi della vittima infelice grido alcuno, e solo allora è l'assalto da' compagni avvertito, quando già l'animale disparso, con la vittima, nella profondità.

Affine a istinto affatto l'impulso di provvedersi cibo nel tempo del bisogno, e n'appare sotto due forme diverse. Alcuni animali metton via il vitto qual provvisione, in ispezii appositamente fabbricati, mentre intendono altri a ingrassare il corpo, da cui tragga sostegno il processo vitale, durante il sonno d'inverno. Per esempio, il criceto vorace s'erige abitazione grande e comoda, composta di certo numero di spazii leggiadramente vitati e uniti, mediante corridoio stretto, simile a galleria. In un di codesti spazii trovansi il letto, d'erbe sec-

che, mentre tutti gli altri son camere di provvisione per que' cibi, grazie a' quali vivente l'animale poi vorrà intero. All'incontro, l'orso e la marmotta stabiliscono, per cost'arte, il fondo di nutrimento journal nel proprio corpo. Durante l'ubbonanza de' cibi della state, intendono a ingrassare, e divengono straordinariamente pingui, si cacciano al suono della stagione fredda, nella quale vivono beati e respirano, ma con circolazione di sangue lenta estremamente, e quindi con permanenza di sostanza molto scarsa. Basta il grasso a conservarsi, per quanto tenue, la face della vita loro, finchè il calore gli svegli. Sorgono allora completamente dimagrati, ma, in pari tempo, loro offre nutrimento nuovo la pur ridotta natura.

(continua).

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 9 gen.	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare millim.	751.6	750.5	752.4
Umidità relativa	50	38	49
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	E	E	E
Velocità chil.	10	12	10
Tormom. centigrado	-0.8	2.9	-0.9
Temperatura massima minima all'aperto	-2.8	Temp. minima 4.1	-4.5

L'Associazione Agraria

questa volta s'è presa grandemente a cuore gli interessi dell'agricoltura. Lo hanno veduto i lettori dalle deliberazioni prese nell'ultima seduta e che noi pubblichiamo ieri. La seduta durò ben quattro ore, quasi interamente occupate a discutere la relazione e le proposte relative alla crisi agraria.

Il Consiglio passò poi alla nomina del nuovo Segretario, dopo accettate le dimissioni del cav. Morgante, al quale si diressero i più cordiali ringraziamenti e le più cortesie parole; e venne in sua vece eletto il dottor F. Viglietto, professore di agronomia al nostro Istituto tecnico.

Si trattò per ultimo di un mutamento nei locali fra l'Associazione ed il Consorzio Ledra.

Due lapidi romane.

Il march. Francesco Mangili donava al Museo friulano nel palazzo Bartolini due lapidi romane provenienti da Aquileja, trovate nel passato agosto facendo alcuni scavi nella cisterna del suo palazzo nella nostra città.

Le iscrizioni furono pubblicate già dallo Sporenò, dal Capodaghi, da mons. del Torre, dal Bertoli ed ultimamente dal Mommsen nel Corpus Inscriptionum latinorum vol. V. o parte I, pag. 87 al N. 762, il quale vi unisce le varianti erronee trovate nelle opere manoscritte di parecchi raccoglitori di iscrizioni de' secoli passati. Il Mommsen aggiunge di ignorare ove attualmente si trovino queste iscrizioni e così se siano scolpite in una o due pietre. Il ritrovamento di queste due lapidi ci permette di correggere la lezione data da quel chiarissimo antiquario e di stabilire che facevano parte di uno stesso monumento dedicato da alcune donne acquilejensi alla Buona Dea delle ville la Buona Dea Pagana che presiede alla Messi, ai Pagi o ville.

La Banca cooperativa.

come dalle notizie che siamo venuti pubblicando in questi giorni, ha trovato e trova largo appoggio nella cittadinanza; tanto che molti sono già coloro che hanno sottoscritto il massimo delle azioni (40) concesso dallo Statuto.

È un conforto anche questo; che noi vorremmo dell'altro; e cioè che gli operai nello stretto senso della parola — quelli che lavorano proprio a stipendio — ed i proprietari di piccole officine sottoscrivessero anch'essi, per una, per due, per tre azioni, quello che credono sia il limite delle loro forze.

A vantaggio di chi, specialmente, venne costituita la Banca?... A vantaggio appunto degli operai e dei piccoli industriali; quindi anch'essi dovrebbero farsi sottoscrittore. Le azioni possono venir pagate in rate; chi sottoscrive un'azione (lire 25), può versare il contributo in dieci rate mensili da lire 2,50.

Chi non vorrà possedere almeno un'azione?

Ieri si ebbero sottoscritte altre 65 azioni per cui finora le azioni sommano ad 866.

Un nuovo Vicario della Metrop.

In surrogazione del R. mo Mons. L. Zucco, nominato canonico penitenziere, venne eletto dal Capitolo metropolitano il M. R. D. Valentino Rizzi, già vicario.

Società del patinatori.

I signori soci dilettanti del patinare sono invitati a frequentare la vasca fuori Porta Venezia avendo fino da ieri alcuni dei soci approfittato di questo divertimento ora che il ghiaccio è di una grossezza sufficiente.

La vasca di patinaggio è aperta dalle 8 ore alle 12 ant. e dalle 2 pom. alle 4 pom.

Lode al merito

Con questo titolo sono pubblicate sul *Cittadino Italiano* le parole di elogio alla Ditta Raizer e figli, cui abbiamo ieri accennato.

Crediamo di riportarle per intero, a testimonianza d'onore per una fabbrica di cui la provincia nostra può andare orgogliosa:

« Nella Chiesa Parrocchiale di Codroipo le passate feste furono esposti duecento e più metri di damasco, divisi in 36 colonne, manifattura in tutta seta uscita dal rinomato laboratorio dei signori Domenico Raizer e figlio di Udine. Il lavoro, per bellezza di disegno, per finezza di tessitura e soprattutto per perfetto colore di un cremisi lucido e vivo, ha superato di molto l'aspettazione del sottoscritto committente ed ha appagato il popolo e i più intelligenti. — Ed è perciò che il medesimo sottoscritto ha creduto doveroso tributare ai signori Raizer un pubblico attestato di encomio tanto più meritato in quanto che alla bravura da essi dimostrata nell'esecuzione della ricca stoffa, congiunsero un'onestà e convenienza superiore ad ogni elogio.

« Deve poi il sottoscritto tributare una distinta lode e un ringraziamento alla intera popolazione della Parrocchia, che con generosissime offerte di galetta e doppi, di danaro ed altre prestazioni concorse così volentosa al dispendioso addebbamento, da tanto tempo desiderato e domandato dalla tanto armonica e maestosa architettura di questa Chiesa.

« Auguro di cuore agli onesti e valenti fabbricatori Raizer gran copia di commissioni.

Codroipo, 7 gennaio 1885.

L'Arciprete.

Per parte nostra crediamo di dover una parola di encomio all'arciprete che si è fidato di una fabbrica friulana anziché ricorrere fuori, come è malvezzo di tanti. Se vogliamo che il paese vada avanti, come è grande e urgente bisogno, dobbiamo incoraggiare le industrie col dar lavoro alle nostre fabbriche.

Il padrone delle ferriere di Ghnet.

In questo lavoro abbiamo i di Beaulieu contro i Derblay, l'aristocrazia del blasone di fronte a quella del lavoro.

Clara di Beaulieu, ricca e nobile ereditiera, ama il duca di Bligny e questi corrisponde all'affetto della giovine, per sola sete di guadagno. Perduta una lite, tutte le ricchezze dei Beaulieu vanno in fumo e l'amarite con esse, che, mancato lo scopo, ei cerca altrove il suo ideale e lo trova in Atenaide, figlia di Mouliet ricca sfondata e fabbricatore di cioccolate.

Ma Clara non resta sola. Vicino a lei c'è Filippo Derblay, il padrone delle ferriere, che adora quella altera fanciulla, ed essa, se prima non amava ma quasi disprezzava il povero Filippo, ora lo accetta per isposo, sacrifica la sua nobiltà, il suo ideale, solo per vendicarsi dell'abbandono del duca.

E Derblay compie sereno il suo sacrificio, sempre cullandosi nel sogno di un felice avvenire, e solo dopo pronunziato il fatale sì, quando sua moglie ardisce dimostrargli il ribrezzo che ella nutre per lui confessandogli francamente tutto l'amor suo pel duca, egli conosce la sua falsa posizione, ed all'ardimento di quella donna superba e trionfa di sé stessa, osa imporre, non il divorzio, ma la completa separazione nell'intimità delle mura domestiche e di fronte alla società nulla che possa dare a conoscere la strana situazione in cui si trovano entrambi.

Castigo più doloroso per il marito che lo dà, amando la sua donna, che non sia per lei che lo subisce in momento che si vendica solo dell'abbandono di un altro.

E così per quei due passa il tempo. Però Filippo adora sempre Clara, la assiste in lunga malattia, la circonda di cure e senza accorgersi riesce ad insinuare a poco a poco la gratitudine nel cuore di lei e di conseguenza l'amore, e con esso la gelosia; e proprio l'Atenaide, che un giorno le rapiva l'amante, diventa l'oggetto delle sue ire, la vuole bandire di casa sua; l'altra si rifiuta, e allora alla presenza di tutti gli amici e consocenti impone a Filippo di allontanarla. E Filippo obbedisce all'imposizione della moglie, scaccia l'Atenaide e di qui inevitabile spiegazione fra i due mariti, sfida e duello a morte.

Clara prima del passo che deve decidere della vita di quei due uomini, che ella ha fatto rivai, tenta ogni mezzo per dissuadere Filippo, gli confessa tutta la sua passione per lui, ma nulla giova; egli lascia nel pianto la moglie per compiere il proprio dovere. E l'azione finisce sul terreno, gli avversari son di fronte, scaricano le pistole e una palla ferisce Clara che a tempo opportuno si getta fra i duellanti. Grazie al cielo la ferita non è mortale, e Clara si trova felice fra le braccia di Filippo che tutto le perdona.

Questa è l'azione del dramma, azione tutta a gran tratti, senza badare ad altro che di scuotere il pubblico con scene toccanti, forti e giungere a quest'ultima scena, dove quei lunghi pre-

parati... zata d... palla r... così b... talno i... folgono... vea fa... D'al... cui ap... diri a... nali in... quantu... cordi c... carno... In u... diciam... comin... ment... Ecco... dei sig... gnora... Cost... le tre... Zerrì, un sal... Il me... dott... propri... (Cas... conos... Un... L'inv... nuova... stazio... da Vil... mana... gnam... Non... cui a... una q... provin... caccia... meric... La... appos... e la... mestie... e la... riguar... l'esec... guito... mizza... Ora... nisce... Nazio... protes... per la... dustr... moral... buoni... C'è... rilla... questa... comu... — b)... Ora... sopra... abbe... E spe... nostra... perch... nè in... per d... dine... Cos... tutti... dell'i... sogno... Si... è pub... Ecc... da es... 12 1/2... Munic... 1. Man... 2. Sin... 3. Ma... 4. Bri... 5. Cav... 6. Qu... 2a Ap... RO... L'anti... Il c... alla m... von B... mente... strare... teneva... dalle... Quel... minuto... — Il... scherz... temess... terna... Il n... grave... — C... sideri... bile le... penose... — D... — Per...

parativi dei padrini, l'indifferenza forzata degli avversari, il duello e quella palla nel petto della donna che scioglie così bene il nodo gordiano, ti tormentano in un modo nuovo e quasi quasi tolgono tutto il buono che l'autore aveva fabbricato nei primi atti.

D'altronde, tenuto conto della scuola cui appartiene l'Ohnet, il lavoro può dirsi abbastanza interessante. — I finali indovinati, i primi tre ben inteso, quantunque la chiusa del terzo atto ricordi molto bene una della « Statua di carne » del nostro Cicconi.

In una parola e per ultima analisi diciamo pure che il dramma dell'Ohnet comincia bene, progredisce discretamente e finisce male.

Eccellente per l'esecuzione da parte dei signori Fabbri, Cristini e della signora Boetti-Valvassura.

Così e con un bel teatro si chiusero le tre serate dateci dalla Compagnia Zerri, ai di cui bravi attori mandiamo un saluto.

Il medico della Società operaia dott. Marco Alessi ha trasportato il proprio domicilio in **Giardino n. 21 (Casa De Toni)**. Tanto si porta a conoscenza dei Soci del Mutuo Soccorso.

Un bel modo d'incoraggiare gli artisti paesani.

L'imprenditore per la costruzione della nuova e grande rimessa macchine alla stazione ferroviaria, si è fatto venire da Villacco nei primi giorni della settimana un importante lavoro da falegname per un importo assai rilevante.

Non c'erano forse falegnami a Udine cui affidare quel lavoro? Notiamo che una quantità di questi operai girano la provincia senza lavoro, altri per procurarsi il pane emigrarono per l'America.

La società dei falegnami incaricò una apposita commissione composta di cinque fra i migliori e i più esperti del mestiere, perchè visitasse quel lavoro, e la commissione lo trovò difettoso sia riguardo al legname come riguardo all'esecuzione. Certo, se fosse stato eseguito qui, l'imprenditore avrebbe economizzato nelle spese.

Ora la società dei falegnami si riunisce domani alle ore tre pom. al teatro Nazionale, gentilmente concesso, per protestare contro il sistema di ricorrere per lavori da farsi in provincia all'industria di fuori, dando così uno schiaffo morale agli artisti nostri come fossero buoni da nulla.

C'è poi un'altra questione. La tariffa daziaria, fra le altre, contiene questa voce: a) **Lavori diversi di legno comune non puliti né dipinti — esenti** — b) **Altri**, a lire 8,00 il quintale.

Ora i lavori di cui si è detto più sopra sono puliti, anzi pulitissimi, come ebbe a rilevare la commissione suddetta. E sperasi che, per proteggere l'industria nostra, verranno assoggettati a dazio, perchè puliti non vuol dire né lucidati né verniciati, come si vuol sostenere per non passare sotto le forche caudine del dazio stesso.

Così un'altra volta imparerebbero tutti a servirsi, per economia di spese, dell'industria paesana che ha tanto bisogno di essere sostenuta e incoraggiata.

Si avverte che l'adunanza di domani è pubblica e vi può assistere chiunque.

Domani, musica!

Ecco il programma dei pezzi musicali da eseguirsi domani 10 gennaio dalle 12 1/2 alle 2 pom. sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia « Flavio Gioia » Gemme
2. Sinfonia « La Forza del Destino » Verdi
3. Mazurka « L'Harem » Vallante
4. Brindisi e coro atto I « Travata » Verdi
5. Cavatina atto I « Travata » Verdi
6. Quadriglia « Cicalacci » Musone

2ª Appendice della PATRIA DEL FRIULI

ROMANZI DI CORTE

XXIII.

L'ultima ratio nella umana società.

Il capitano, nel frattempo, l'orologio alla mano, s'era avvicinato al maggiore von Bar e lo aveva salutato militarmente, chiedendogli scusa, per mostrare che delle leggi cavalleresche s'intendeva, se l'orologio di lui concordasse col proprio.

Quello del maggiore segnava qualche minuto di più. — Il barone — soggiunse il capitano scherzando — ha tanta fretta come se temesse di perdere la corsa per l'alternità!

Il maggiore si mantenne serio e grave. — Credo che anche l'Helmsberg desidera di rendere più brevi che possibile le formalità del duello, sempre penose.

— D'accordo! — rispose il capitano — Però... ella vorrà accordarmelo, non

Un caso di angina si annuncia in via Bortaldia

Accademia musicale E, soprattutto, una accademia di canto internazionale, il che crediamo debba servire di attrattiva per il pubblico.

La signora Berta de Reder, ungherese, proveniente dal teatro vaudeville di Budapest, canterà in ungherese, tedesco, napoletano, ecc. ecc.

Da parte sua il maestro signor E. Zandini, già maestro di banda a S. Benico e direttore d'orchestra a quei teatro Cesutti, suonerà dei pezzi di musica al piano, di celebri maestri.

L'Accademia avrà luogo nella sala Cecchini.

- 1. a) Marcia Profeta, di Meyerbeer Ed. Zandini
b) Capriccio nell'op. I Lombardi, Jaki Ed. Zandini
2. Ballata Napoli, Carmela, Tosli B. Reder
3. Andante di Concerto nell'opera Lucia di Lammermoor, Ascher Ed. Zandini
4. La danza delle Sfilidi, Fumagalli Ed. Zandini
5. Canzone delle Ussari Orig. Ung. B. Reder
6. La Banda Viens canz. pop. vien. B. Reder
7. La Pasquinade, Gottschalk Ed. Zandini
8. La Musica proibita, Gastaldon B. Reder
9. Il Piffero della Guardia, Ascher Ed. Zandini
10. La Messicana, canz. buffa tedesca in costume messicano B. Reder
11. Una canz. a Madrid, Godefroid Ed. Zandini

Prezzi: biglietto d'ingresso alla platea cent. 40; alla loggia cent. 25.

Passatempi del sabato.

Logogrifo.

Del mortal son brama ardente, Mi vagheggia con amor Più d'un rege e d'un potente; Son demonio tentator.

In me Aurelia il bel semblante Va mirando per vaghezza, Ma se il core ha qual diamante A che serve la beltà!

Quando in sé mi dà ricetta Spesso l'uomo un altro sprezza. Ma non mai rimango in petto Ove ha sede la bontà.

Quante vittime innocenti Nel mio sen vidi sparir! Esultando fra i tormenti, Mormorando un pio desir.

Perché, Stenio, ognor l'arresti Pensieroso nel vergarmi? Non temere, i sensi mesti Le disvela del tuo cor.

Sovra il verde fragil stelo Vieni, o Nice, a contemplarmi, Vago son guardando il cielo Nel soave mio candor.

Io fermarmi avrei bramato Un istante col pensier, E se tedio sol t'ho dato Ben dolente son daver

Solarada.

Produce il verno solo il mio primiero; Accordo col secondo a chi mi chiede: Or ti dirò, lettore, che l'intero È grave cura, che natura diede, Che di timore ognor si nutre e cresce E, temendo, col foco il gelo mesce.

Enigma.

Io spengo il lume ed egli allor l'accende; Men vado a riposare, ei lascia il letto; Appena affermo che la luna splende Esclama tosto: O sole benedetto! Se dico, il caldo fievole mi rende Risponde, il freddo m'ha gelato il petto... Ma ciò non toglie che fra noi vi sia Una rara, invidiabile armonia.

Spiegazione della solarada precedente:

BARBA-ROSSA.

dell'indovinello:

LA PULCE.

posso esimersi dalla solita domanda al conte, se egli cioè non credesse di presentar le sue scuse al barone... Mi accade altre volte... Non lo dico pel conte... Ma, ripeto, mi accade altre volte di mettermi in cammino colla convinzione che mi sarebbe poscia toccato di assistere al seppellimento di due cadaveri... ed ecco che la scena cambiava ad un tratto: l'offensore accettava di fare le sue scuse, l'offeso le gradiva, si stringevano la mano... e tutto finiva col seppellimento di un paio di bottiglie... Certo era ben meglio. Ma... Vorrebbe presentarmi al Conte? — Non posso rifiutarmi — rispose il maggiore, visibilmente contrariato dalla parlantina del capitano o dal fare scherzoso, non consono alla serietà del momento.

— Le posso dire, però, che sarà tempo sprecato... — Il capitano scetticamente si strinse nelle spalle.

— Eh! finchè sono nel proprio gabinetto ed anche per istrada, fanno tutti pompa di coraggio... ma quando sono segnate le distanze e le pistole già cariche...

— Signor capitano! — lo interruppe il maggiore aspramente — Se ella vuole esaurire il suo mandato, lo faccia

Bolettino del valuolo.

Casi nuovi: Nigris Pasqua, d'anni 52, di Ampezzo, mandato al Lazzaretto ieri alle nove e mezza pom.

Morta: Cominotti Luigia, d'anni 25, da Spilimbergo, serva a Udine.

Presenti oggi al Lazzaretto: uomini 5, donne 13, totale 18.

Gazzettino commerciale.

I mercati sulla nostra Piazza.

Udine, 10 gennaio

Mercato del burro.

Le domande mancarono anche in questa ottava e perciò l'articolo fu tenuto in calma, vendendosi il calato al solo consumo locale e in ribasso.

Sui mercati lombardi però la sostentezza si mantiene sempre.

Ecco come si quotarono sul nostro mercato chilogr. 1125.

Table with 3 columns: Chilogr., L., I.
Chilog. — Latterie 1. — I. —
» 211 Carnia » — » 2. —
» 369 Tarcento » — » 2.40
» 545 Slavo » — » 1.85
Dazio escluso.

Mercato granario.

Animato. Granoturco ricercato — in rialzo. Castagne ricercate. Altri generi inconcludenti.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro, che si leggono sulla Pubblica tabella in Piazza.

Table with 3 columns: L., I., I.
Frumento 9.25 » 9.90
Grant. com. 8.75 » 9.25
detto Cinquantino » — » 12.20
dello Giallone » — » —
Pignoletto » — » —
Orzo brillato » — » —
Segale » — » —
Sorgorosso » — » —
Fagioli di pianura » — » —
Castagne il quint. » 12.50 » 14.50

Mercato delle uova.

Vendute 50000 L. 87 al mille.

Mercato del pollame.

Abbastanza fornito ma fiacco nelle contrattazioni.

Table with 3 columns: L., I., I.
Polli d'India il paio 1. 7.50 a 9.50
detti femmine » 5.50 » 6.75
Galline » 3. — » 4. —
Polli il paio » 1.40 » 2. —
secondo il merito.

Mercati e fiere in Friuli.

Table with 3 columns: Day, Location, Description
Lunedì Palmanova (m.) Resiutta (ann.)
Martedì Fagagna (m)
Mercoledì Casarsa (m.) Faedis (ann.) Nimis (m.) Pordenone (m) San Daniele (sett.)
Giovedì Udine, comincia la fiera di S. Antonio
Venerdì Udine, continua la fiera di S. Antonio.
Sabato Udine, termina la fiera di S. Antonio

In Africa!

Si confermano le notizie pubblicate ieri. Il colonello Saletta, che comanderà la truppa da sbarcarsi ad Assab, è capo dello stato maggiore nel nono corpo d'esercito residente a Palermo.

Delle quattro compagnie di bersaglieri destinate a far parte della spedizione, due saranno tolte dai reggimenti stanziati nel Veneto; e precisamente una dal settimo reggimento stanziato a Vittorio e l'altra dal nono stanziato a Verona.

Nel Portogallo, ad Oporto, continua l'agitazione contro le imposte municipali e si grida anche Viva la Repubblica! — Vennero fatti parecchi arresti.

pure non posso, né devo dissuaderlo: muova la sua domanda direttamente al mio amico; ma non le posso permettere che davanti a me ella ne ponga in dubbio il coraggio!

E senza attendere una risposta, si volse e stette in mezzo tra il conte ed il capitano.

Ulrico s'inclinò leggermente; e con più profondo saluto rispose il capitano.

— Invece che procediamo nell'opera vostra grave e dolorosa, è mio dovere, signor conte, mio stretto dovere di chiederle se ella non volesse fare una ritrattazione piena e formale delle offese al barone Angelo di Tondern...

— Così disse il capitano appena compiute le formalità della presentazione; e continuò: — Un colpo di pistola nulla risolve... Io stesso m'impegno di esercitar sul barone tutta la mia influenza per indurlo ad evitare così triste decisione ed accettare...

Il dottore che aveva capita l'intenzione del capitano, s'era avvicinato ed aggiunse anch'esso degli eccitamenti in tale senso: egli aveva assistito a non meno di venti duelli a pistola; ma tre passi di distanza era qualche cosa di spaventoso: la morte quasi certa. Se il conte non voleva far delle ritrat-

Uragani.

Nelle provincie di Casena e di Reggio di Calabria si ebbero forti uragani. Molti danni; case crollate, ferrovie e telegrafi interrotte, strade guaste, il paese di Bagnara (in provincia di Reggio) inondato, frane cadute. Nessuna vittima.

Scontro.

Da Parma si annuncia uno scontro ferroviario, causa la guardia eccentrica (che fu arrestata), la quale mancò di effettuare lo scambio dei binari. Due vagoni trasporto merci ridotti in frantumi: la locomotiva del treno passeggeri danneggiata. Nessun ferito.

Messalina rediviva.

SEGGNI DEI TEMPI

Da una corrispondenza romana la Gazzetta di Torino, stralciamo il seguente gravissimo fatto. Si parla molto a Roma di un fatto, che, del resto, non mi era ignoto, e che merita la spesa di essere riferito, quantunque non tanto recente.

La via della città, è precisamente all'Orso, era stato aperto un tempio dedicato a Venere, ove si esercitava clandestinamente ed in modo eventuale un mestiere che in legge vuole pubblico e matricolato e che fornisce tanta copia di risorse ai fondi segreti. Venuta la Questura a conoscenza del misterioso ritrovo, la polizia si fece una discesa e vi trovò tra le altre, una signora un po' matura, se volete, ma abbastanza simpatica, la quale non volle svelare il suo nome che al Bolis in persona.

Immaginatevi lo stupore di quel funzionario quando si vide davanti la moglie di un alto personaggio, che appartiene ad uno dei più grandi Corpi dello Stato, e che, a tempo perduto e per ingannare gli ozi invernali, degustava sorrente di sue visite quella succursale della Suburra. Questa è storia!

A Roma si celebrò ieri al Pantheon una messa in suffragio di Re Vittorio Emanuele, cui assistettero il Re la Regina e il principino.

Il popolo — tanto a Roma che nelle altre città del regno ed in tutte le provincie — commemorò mestamente l'anniversario della morte del Padre della Patria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino, 9. Il National Zeitung assicura che per l'imminente settantesimo natalizio del principe di Bismarck, che coincide col cinquantesimo anno di servizio, la Germania prepara grandi per le feste onoranze che si vogliono rendere.

Un altro voto contro Bismarck.

Berlino, 9. Reichstag Discutesi il credito di 150 mila marchi chiesto dal governo per le esplorazioni nell'Africa Centrale.

La Commissione propone riducasi il credito a 100 mila. Bismarck e Boetticher vi si oppongono chiedendo al Reichstag l'approvazione del credito integrale.

Richter e Windhorst propongono il rinvio alla commissione. Il Reichstag per appello nominale accetta il rinvio con voti 128 contro 125.

Sempre disgrazie!

Vicenza, 9. Stamattina alle 10.50, alla partenza del tranvai per Arzignano, una donna di S. Lazzaro, sorda, fu investita dalla macchina e rimase schiacciata.

Tragedia.

Olmütz, 9. Nel villaggio di Olschan il calzolaio Heidenreich di qui con un colpo di pistola uccise la sua amante, poi feriva gravemente se stesso.

Duello alla sciabola.

Budapest, 9. Fra il conte Teodoro Andrassy figlio al già ministro, ed il barone Oczel ebbe luogo ieri un duello alla sciabola, senza esclusione di colpi. Entrambi i duellanti sono gravemente feriti. La causa non è ben nota. Parlassi di una disputa al casino nazionale.

L. MONTICO, gerente responsabile.

zioni, almeno si doveva cercar di modificare una sì funesta condizione. Ulrico aveva ascoltato fino all'ultimo sebbene con qualche impazienza.

— Signori, prego — rispose, quando il dottore ebbe finito — il colpo della mia pistola è l'estremo ed unico rapporto possibile tra me il sig. di Tondern.

E ciò detto, si allontanò dal medico e dal capitano.

Con una scollata di spalle, quest'ultimo pensò che, data l'ostinatezza di entrambi gli avversari, nulla più rimaneva se non condurre a termine i preparativi, conforme alle solite regole.

Estrasse un dado, che soleva sempre portar seco in tali occasioni e pose a terra il suo berretto militare, in modo che la parte superiore guardasse in alto. Quindi invitò il maggiore a tentare la sorte.

Il maggiore prese il dado, lo gettò e ne uscì il sei. — Ella ha fortuna! — disse ridendo il capitano; e gettò il dado, alla sua volta. — Due!

— Avremo dunque bisogno delle loro armi. Dove sono? Il maggiore indicò la cassetta deposta dal servo presso la capanna da pescatore.

CEMENTO IDRAULICO PORTLAND NATURALE della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi in CASALE MONFERRATO (Medaglia d'oro-MILANO 1881) Capitale versato L. 2.000.000.

Le smezzo di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quint. 4078 nel 1878, raggiunto nel 1883 la cifra di 1.632.505.

Miscelato con doppia quantità di sabbia, offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende viaggia a sostituirli. Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1. 10 in una miltà di calce ordinaria, la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione di calcostrozzi.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi volte monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti zoccoli, balaustrati, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle, ecc.

Prezzo al vagone nella Stazione di Casale Monferrato:

Portland 1ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 7. — al quintale.

Portland 2ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 5. — al quintale.

Portland 3ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 3.75 — al quintale.

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti rivolgersi: in Udine al rappresentante della Società sig. Romano Antonio, Fabbrica Pietre Artificiali, Piazzale Venezia; in Casale alla Direzione della Società.

Guarigione infallibile e garantita

DEI CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLLON ZULIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Comessatti Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasoli — Marco Alessi — De Cassido, farmacia al Redentore e presso, le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontyllon.

Prezzo: UNA LIRA. Per evitare il pericolo d'essere ingannati scegliere sopra ogni scatola la qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti

Valcamonica e Introzzi proprietario dell'Ecrisontyllon.

IL MIGLIOR FORMAGGIO

CHE AL MONDO SI CONOSCA

è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distingue e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostanzive ed igieniche nonché per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in special modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usano tanto grattugiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

PER SOLE L. 9,50

Franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno ne ne spediscono K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

Table with 3 columns: Item, Price
K. 2.500 Grana vecchio L. 7.50
» 2.500 Gruvieria Svizzero » 7.00
» 2.500 Burro fresco Lombardo » 8.50
» 2.500 Salame crudo di Milano » 9. —
» 2.500 Salame da cuocere » 7.50
» 1.500 Scattola Galantina con gelatina » 5.50
» 3.000 due scatole come sopra » 10. —

Spedire l'importo anticipato ad Enrico Bonetti, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83

CATALOGO GRATIS a richiesta.

D'AFFITTARE

due Case di civile abitazione, l'una con corte e stalla in Via Viola al N. 29; l'altra in detta Via, Strada di Circonvallazione al N. 33 A.

Rivolgersi al sig. Leonardo Rerigo in Udine.

BRONCHITI,

Lente infreddature, Tosse, Costipazioni, Catarri, Abbassamento di voce, Tosse Astiniva, guariscono colla cura dello

SCIROPPO

DI

Catrame e Codeina

preparato da ROSERO e SANDRI farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, Udine.

NOTIZIE DI BORSA vedi in quarta pagina.

DISPACCI DI BORSA

Table with financial data for various cities: VENEZIA 8, VIENNA 9, LONDRA 9, FIRENZE 9, TRIESTE 8, BERLINO 9, PARIGI 9, MILANO 10. Includes exchange rates and market news.

Scatola L. 1.50 1/2 Scatola L. 1.10

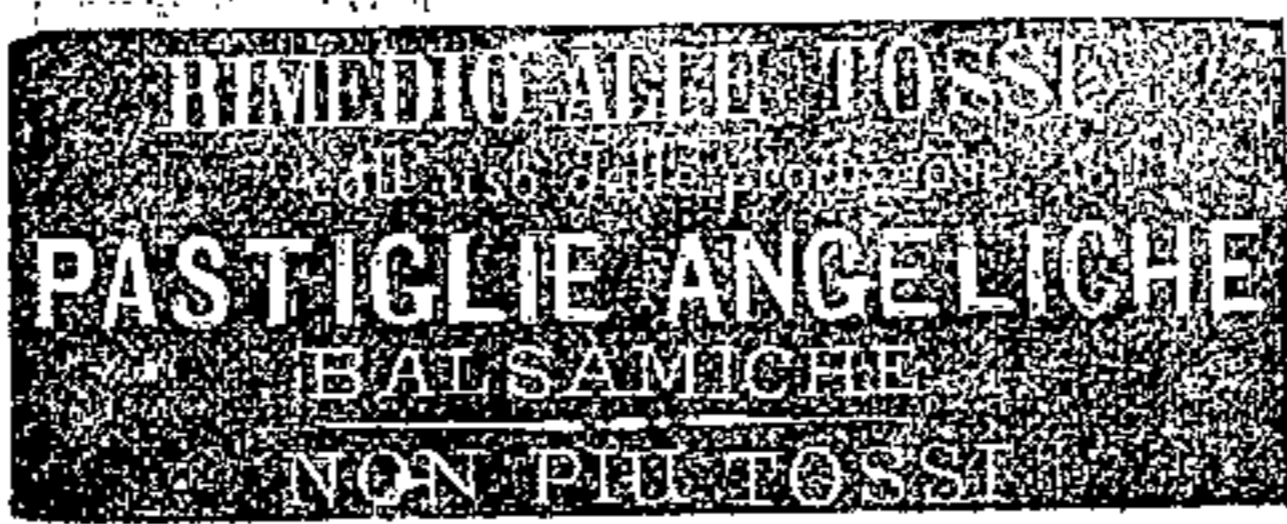
LE TANTO RINOMATE PASTIGLIE ALLA CODEINA del Dott. BECHER

GUARISCONO: LA TOSSE nervosa secca o convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose... LA TOSSE erpetica che produce un forte prurito alla gola... LA TOSSE ferina (o asiatica) che assale con insistenza i bambini...

DIFFIDA.

Dagli giudici contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI e C. calca concessoria della detta Pastiglia, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori...

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 - Roma, Via di Pietra, 91 - Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. Scatola L. 1.50 - 1/2 Scatola L. 1.10



Celebre specialità contro le TOSSI, le affezioni dei BRONCHI, di GOLA, e di PETTO, giovano moltissimo nei casi di ASMA, CATARRI, RAUCEDINI, ABBASSAMENTO DI VOCE, e COSTIPAZIONI, facciano la espettorazione del catarro. Le Pastiglie Angeliche Balsamiche, di squisito sapore, sono divenute rinomatissime per l'uso esteso che se ne fa per i suoi salutarissimi effetti...

ORARIO DELLA FERROVIA

Table showing train schedules for routes: UDINE a VENEZIA a viceversa, UDINE a PONTREBA e viceversa, UDINE a TRIESTE e viceversa. Includes departure and arrival times for various train types.

CORRIERE DELLA SERA

Milano - ANNO X - 1893 - Tiratura: Copie 25,000.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Table with subscription rates: Anno Semestre Trimestre. Milano (a domicilio) L. 18 - L. 9 - L. 4.50. Regno d'Italia 24 - 12 - 6. Estero (St. Un. post.) 40 - 20 - 10.

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI. Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali riceveranno gratis, per tutta la durata dell'abbonamento il giornale settimanale L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.

Dono speciale agli abbonati per un anno. Il Corriere della Sera offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quegli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano.

UMILI AMICI GRANDISSIMA OLEOGRAFIA DEL CELEBRE STABILIMENTO BORZINO DI MILANO dell'altrezza di 1 metro circa per centim. 45, e del valore di Lire 25. Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera d'un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

MARTINO PAZ splendido volume, grande, di 250 pagine, illustrato da molte incisioni in legno. NB. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere cent. 30 per la spesa di spedizione del premio. Gli abbonati esteri centesimi 60.

AVVISI in quarta pagina, a prezzi convenientissimi. FILIALI TORINO Via Bellezza n. 17. ANCONA Piazza Pichisello. SONDRIO Piazza Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Advertisement for Giuseppe Colajanni's international transport service. Includes text: Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata. GIUSEPPE COLAJANNI. GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA. PARTENZE PER Montevideo, Buenos-lyres e Rosario di Santa Fe.

Advertisement for Albergo alla Città di Trieste. Includes text: ALBERGO ALLA CITTÀ DI TRIESTE. FRANCESCO CECCHINI. in Udine, Via Gorgi con Restaurant, Bigliardo, Carrozze. Questo Albergo ch'è a due passi dall'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico, dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi in posizione centrale, ed amena per la prospettiva dei Giardini pubblici.

Advertisement for Filiali of Giuseppe Colajanni's service. Includes text: FILIALI MILANO Foro Bonaparte n. 11. UDINE Via Aquileja n. 33. PORDENONE Via Vittorio Emanuele n. 25.

Advertisement for Casa Filiale in Udine. Includes text: CASA FILIALE UDINE - Via Aquileja N. 92. CASE SUCCURSALI. Pistone Luigi MILANO, Via S. Maria Fulgorina N. 11. Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo. Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23. Martinelli e Modena, LUCCA, Piazza S. Michele Panzeri Francesco, SONDRIO.

Advertisement for La Veloce shipping line. Includes text: LA VELOCE Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridionale. Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES. NORD-AMERICA. NAPOLI. Vilto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nunziata N. 41 ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. Arrigoni Via Aquileja n. 92.

Advertisement for Eugenio Laurens shipping line. Includes text: TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI CASA FONDATA NEL 1857. EUGENIO LAURENS Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova. Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere. BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD. Partenze settimanali dal porto di Genova con vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres. Partenze giornaliere per l'America del Nord. A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. - Affrancare.

Vertical text on the far right edge of the page, including 'Sabbi il Prop dalla C Napoli.' and other fragments.